

# ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEI – DI VITTORIO"

Via Bizet 1 - 20096 PIOLTELLO (MI) - **Segreteria** Tel n° 02/92103740 - 02/92103833  
e-mail: [miic8fd00a@istruzione.it](mailto:miic8fd00a@istruzione.it) - indirizzo web: [www.matteidivittorio.gov.it](http://www.matteidivittorio.gov.it)  
Codice Fiscale 91582810155 - Codice Meccanografico MIIC8FD00A

## PROTOCOLLO PRONTO INTERVENTO: CONSTATAZIONE/SOSPETTO / SEGNALAZIONE DI EPISODI DI BULLISMO E/O CYBER BULLISMO

### FASE di OSSERVAZIONE/ACCERTAMENTO

#### CHI

Referenti di classe

#### COME

Il PROTOCOLLO DI INTERVENTO prevede una fase pre-intervento nella quale si accerta della presenza di casi di Bullismo e/o Cyberbullismo attraverso un'osservazione sistematica dei fatti accertati, presunti e delle opinioni raccolte (cfr. SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo) oppure attraverso una segnalazione da parte di chiunque ravvisi casi sospetti (cfr. SCHEDA di PRIMA segnalazione)

### FASE di RILEVAZIONE

#### CHI

Chiunque

#### COSA

Informare subito il Dirigente Scolastico.  
Informare il coordinatore di classe/Insegnante del Consiglio di Classe.  
Informare p.c. il Gruppo operativo.

#### COME

Si invita alla documentazione di casi di dubbio rilievo o di effettivo bullismo dopo una attenta osservazione, utilizzando la **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo** (Prot. N. 1011/C 23 del 06 febbraio 2019).  
Dopo aver raccolto i dati dai vari attori della situazione in questione si procede con l'eventuale segnalazione del caso mediante la **SCHEDA di avviso**, disponibile in segreteria e presso i referenti di ciascun plesso scolastico. Tale documento costituisce documentazione dell'effettivo avvio della procedura di intervento e trattamento del caso e dovrà essere consegnata e protocollata presso l'ufficio del Dirigente Scolastico e p.c. al Gruppo Operativo.

## LA SEGNALAZIONE

### CHI

**Chiunque** può fare la segnalazione di episodi di bullismo / cyberbullismo.

Nei casi presunti tali, docenti, personale Ata, famiglie, compagni, vittime possono rivolgersi direttamente al Dirigente scolastico o al gruppo operativo

### COME

La segnalazione deve pervenire compilando la **SCHEDA di prima segnalazione** che sarà messa a disposizione ad ogni piano della scuola o scaricabile on-line nell'apposita sezione individuata sul sito di istituto. La scheda, compilata in ogni sua parte, datata, firmata o anonima, potrà essere consegnata alla segreteria o al referente di ciascun plesso scolastico, oppure inviata al seguente indirizzo e-mail: xxxxx

## FASE di VALUTAZIONE APPROFONDATA

### CHI

Il coordinatore di classe, anche supportato dal Il team operativo

### COME

entro 1 giorno dalla segnalazione, il coordinatore deve ascoltare tutte le persone coinvolte attraverso una serie di **COLLOQUI**, al fine di meglio valutare l'effettiva sussistenza di un caso di bullismo o cyberbullismo, il livello di gravità e di rischio della situazione.

Attraverso interviste e colloqui con i protagonisti dei fatti sia singolarmente che in contraddittorio (si proceda dapprima dagli amici della vittima e del bullo e dopo con la vittima e il bullo), con i genitori (tempestivamente informati dei fatti accaduti), verranno raccolte le diverse versioni, ricostruiti i fatti e riportati fedelmente in ordine cronologico. Parallelamente si andrà a visionare, compilare o aggiornare, quanto riportato dai docenti nella **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo** ed eventuali suoi allegati.

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi, creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni.

## FASE di VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO / DANNO

### CHI

I referenti di classe anche supportati dal gruppo operativo

### COME

Qualora i fatti emersi non siano configurabili come casi di bullismo / cyberbullismo e non si ritenesse di intervenire il modo specifico sui soggetti, si consiglia di proporre interventi educativi mirati alla prevenzione di episodi di bullismo oppure sulle dinamiche di prevaricazione in chiave preventiva.

Se, invece, i fatti emersi sono configurabili come casi di bullismo / cyberbullismo ed esistono prove oggettive dell'episodio, si procede con l'intervento.

Compilando la SCHEDA di VALUTAZIONE DELL'ENTITÀ DEL RISCHIO / DANNO, il team operativo e lo staff scolastico saranno in grado di determinare la gravità della situazione ed individuare specifiche azioni da intraprendere, necessarie e funzionali alla risoluzione del caso.

## TABELLA DI VALUTAZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

### Definizione dell'episodio di B&C:

*Bassa intensità:* non è necessario ricorrere all' Autorità Giudiziaria/Polizia Postale

*Media intensità:* non è necessario ricorrere all' Autorità Giudiziaria ma bisogna attivare la Polizia Postale per la rimozione di contenuti sulla rete

*Alta intensità:* vanno attivate entrambe

LIVELLO	PRIORITÀ DI INTERVENTO	TEMPISTICA INTERVENTO	AZIONI
SITUAZIONE DI EMERGENZA (Implicazioni PENALI)	Priorità ALTISSIMA	Intervento SPECIFICO IMMEDIATO	Denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria per l'avvio di una PROCEDURA GIUDIZIARIA e/o segnalazione ai Servizi del Territorio (Servizio Sanitario, sociale...) (Solo per soggetti dai 14 anni in su)
SITUAZIONE DI EMERGENZA (Senza implicazioni penali)	Priorità ALTA	Intervento STRUTTURATO RAPIDO	Sulla base del Regolamento Disciplinare, il gruppo operativo, in collaborazione con il corpo docenti, valuterà provvedimenti specifici
SITUAZIONE POTENZIALMENTE RISCHIOSA	Priorità MEDIA	Intervento EDUCATIVO CORRETTIVO da programmare nel BREVE PERIODO	Sulla base del Regolamento Disciplinare, il gruppo operativo, in collaborazione con il corpo docenti, valuterà un percorso educativo
SITUAZIONE NON GRAVE	Priorità BASSA	Intervento EDUCATIVO PREVENTIVO da programmare nel MEDIO – LUNGO PERIODO	Sulla base del Regolamento Disciplinare, il gruppo operativo, in collaborazione con il corpo docenti, valuterà un percorso educativo centrato sul tema della PREVENZIONE

Per QUALSIASI livello di emergenza, si prevedono sempre:

Supporto psicologico e protezione della vittima per limitare l'insorgere o il peggioramento di forme depressive di ogni genere ed evitare che la vittima si senta responsabile. Convocazione e comunicazione alla famiglia della vittima dell'episodio/i e supporto alla stessa nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione in base alle risorse disponibili (psicologo, medico, altro...). Convocazione e comunicazione ai genitori dell'aggressore;

Lettera di comunicazione formale all'alunno colpevole di bullismo / cyberbullismo e ai genitori ed eventuale provvedimento punitivo, riparatorio o educativo.

## FASE DI INTERVENTO

### SCHEMA DEL PROTOCOLLO

Azione	Persone coinvolte	Attività
<b>SEGNALAZIONE</b>	Genitori Docenti Alunni Personale ATA Chiunque	Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi di bullismo/cyberbullismo
<b>RACCOLTA INFORMAZIONI</b>	Dirigente Referente bullismo/cyberbullismo Consiglio di classe/interclasse Docenti Personale ATA	Raccogliere verificare e valutare le informazioni
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	Dirigente Referente Docenti coordinatori Consiglio di classe/interclasse Docenti Alunni Genitori Psicologi (esterni-progetti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri con gli alunni coinvolti</li> <li>- Interventi/discussione in classe</li> <li>- Informare e coinvolgere i genitori</li> <li>- Responsabilizzare gli alunni coinvolti</li> <li>- Ristabilire regole di comportamento</li> </ul>
<b>INTERVENTI DISCIPLINARI</b>	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Referente Docenti Genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ammonizione scritta (ai genitori)</li> <li>- Lettera di scuse da parte del bullo</li> <li>- Scuse in un incontro con la vittima (<i>da valutare</i>)</li> <li>- Compito sul bullismo/cyberbullismo</li> <li>- Attività di assistenza e riordino della scuola</li> <li>- Allontanamento dalle lezioni per gg. (<i>dopo valutazione del CdC e del DS</i>)</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO</b>	Dirigente Consiglio di classe/interclasse Docenti	<p>Se il problema è risolto: attenzione e osservazione costante</p> <p>Se la situazione continua: proseguire con gli interventi</p>

## **PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA **BASSA O MEDIA** IN EPISODI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO**

Il Team docenti dopo aver informato il Dirigente Scolastico e il Responsabile B/CB, è tenuto ad analizzare e valutare i fatti allo scopo di:

1. Individuare il soggetto/soggetti responsabili;
2. Raccogliere informazioni scritte sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; verranno raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista - astenersi dal formulare giudizi-, è importante attenersi ai soli fatti accaduti, riportandoli fedelmente in ordine cronologico. E' piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni

Il docente ha utilizzato la **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo** (Prot. N. 1011/C 23 del 06 febbraio 2019).

Compila la **SCHEDA di avviso**, disponibile in segreteria e presso i referenti di ciascun plesso scolastico. Tale documento costituisce documentazione dell'effettivo avvio della procedura di intervento e trattamento del caso e dovrà essere consegnata e protocollata presso l'ufficio del Dirigente Scolastico e p.c. al Gruppo Operativo

Il Consiglio di Classe anche con la consulenza della commissione bullismo, analizzerà i fatti e prenderà alcune tra le seguenti decisioni:

3. Informare Psicologa scolastica per il supporto alla vittima e per definire le strategie di azione da intraprendere;
4. Comunicare alla famiglia dell'offesa/o, con una convocazione, telefonica o scritta in base all'urgenza del caso.
5. Dare supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
6. Aprire un protocollo con uso di apposita modulistica (da creare); vengono stabilite le azioni da intraprendere;
7. **Sia che i fatti siano configurabili come cyberbullismo o bullismo che altro si interviene con un lavoro educativo di equipe singolarmente e su tutta la classe, (Dirigente, psicologa della scuola, gruppo Bullismo/cyber bullismo) in modo specifico.**

## PROTOCOLLO DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA ALTA O ALTISSIMA IN EPISODI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

Il Docente informato del caso di B&C ricostruisce fatti e responsabilità, utilizza scheda di accertamento.

informa

Il Dirigente Scolastico  
il Referente del cyberbullismo  
il Consiglio di Classe.

Il Dirigente Scolastico (Se lo ritiene opportuno) Convoca un CDC straordinario

agisce

Informa le famiglie degli alunni coinvolti (di concerto con il CDC, può essere prevista o meno la presenza di un docente del CDC durante i colloqui)

Attiva interventi individuali:  
colloqui con specialisti di supporto alle vittime  
provvedimenti disciplinari di sanzione per i bulli  
percorsi sociali di riparazione e rieducazione per i bulli

Il Consiglio di Classe

agisce

Attiva interventi con il gruppo classe:  
Colloqui individuali: Il coord. approfondisce con i singoli l'accaduto  
Gruppo di discussione (quality time) sui fatti accaduti (1 docente del CDC o un esperto esterno)  
Attività didattiche di cittadinanza sul tema (filmati, articoli, temi) (docenti del CDC)

## GESTIONE dell'EMERGENZA

Vanno considerati tutti gli attori in gioco: vittima/e, bullo/i, spettatori o maggioranza silenziosa, aiutanti/sostenitori, difensori del bullo o della vittima, gli adulti.

Se si tratta di Cyberbullismo a questo punto si segue quanto stabilito nei dettagli dalla Legge Nazionale 29 Maggio 2017, n.71 provvedendo tempestivamente a far rimuovere dai dispositivi i materiali non consoni, in caso di impedimento si segnala subito alla polizia postale l'episodio.

**ATTENZIONE L'INTERVENTO DEVE ESSERE TEMPESTIVO**

**In caso di bullismo il docente informato** dei fatti allo scopo di:

Individuare il soggetto/soggetti responsabili;

raccogliere informazioni scritte sull'accaduto, attraverso interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli e al gruppo; raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista – e senza formulare giudizi-, li riporta fedelmente in ordine cronologico e

**informa** il Dirigente scolastico, il Referente del Bullismo e cyberbullismo, il Consiglio di Classe.

Il docente ha utilizzato la **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo** (Prot. N. 1011/C 23 del 06 febbraio 2019).

Compila la **SCHEDA di avviso**, disponibile in segreteria e presso i referenti di ciascun plesso scolastico. Tale documento costituisce documentazione dell'effettivo avvio della procedura di intervento e trattamento del caso e dovrà essere consegnata e protocollata presso l'ufficio del Dirigente Scolastico e p.c. al Gruppo Operativo.

**Il Dirigente convoca gli alunni** coinvolti direttamente (bullo/i, vittima/e) e i genitori degli stessi, con una convocazione, telefonica o scritta in base all'urgenza del caso.

**Il Dirigente, se lo ritiene opportuno, convoca un Consiglio di classe straordinario**

**Il Dirigente in accordo con il Consiglio di Classe informa le famiglie** degli alunni coinvolti, e *attiva* gli interventi individuali:

Adotta misure di supporto per la vittima:

1. In collaborazione coi servizi Socio Sanitari del territorio (ASST)
2. Nel regolamento di Istituto verranno indicate delle procedure che, in maniera più o meno esplicita, regolamentano a livello disciplinare (richiami, sanzioni, punizioni, ecc.) il bullismo e gli episodi di cyberbullismo
3. In collaborazione coi servizi Socio Sanitari del territorio (ASST)
4. In collaborazione con lo Sportello psico-pedagogico scolastico

Prevede sanzioni e percorsi rieducativi e di supporto per il bullo.

1. Comunicare ai genitori del bullo/cyberbullo i fatti con una convocazione, prima telefonica poi anche scritta, formale;
2. Scegliere l'azione da intraprendere per il cyberbullo/bullo, secondo la gravità del caso:
3. Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;

4. Sospensione da scuola;
5. Forte invito al cyberbullo ad azioni positive, per es. lettera di scuse alla vittima ed alla sua famiglia;
6. Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria, per attivare un procedimento penale, con eventuale querela di parte;
7. Segnalazione, dove sia richiesto, come da art.2 della Legge 71/2017 al Garante dei dati personali

Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune

Parallelamente agli interventi individuali è importante che si avvii nella classe un momento di riflessione e discussione, allo scopo di modificare le relazioni tra gli alunni. Il coordinatore di classe si informa prima con i singoli alunni coinvolti direttamente, poi con la classe intera esplicitando il problema e discutendo con gli studenti su quello che è accaduto.

La discussione dovrà essere proseguita anche una volta conclusa la fase disciplinare, per evitare che si ripropongano le stesse dinamiche negative che hanno portato all'episodio di bullismo.

Alcune ore delle attività curriculari vengono "sospese" per dedicare spazio (2 o 3 ore) alla visione di video o ad attività rispetto a questo tema. Se lo si ritiene opportuno verrà coinvolto un esperto esterno (psicologo) di supporto di attività alla classe.

In alcuni casi può essere utile anche organizzare un incontro tra i genitori degli alunni coinvolti in modo da favorire il dialogo e rasserenare il clima, aiutandoli a comprendere che il bullismo è un problema che può essere risolto solo con la collaborazione di tutti

#### *Proposte di sanzioni:*

I comportamenti accertati che si configurano come forme di B&C sono considerati come infrazioni gravi e vengono sanzionati sulla base del regolamento disciplinare degli studenti. La sanzione disciplinare, commisurata all'intensità dell'episodio, deve prevedere anche una attività riparatoria ed educativa che sia visibile e vada a beneficio della vittima e/o della classe.

La classe a sua volta dovrà fare una sua azione riparatoria nei confronti della vittima.

Le sanzioni saranno particolarmente incisive per fatti di estrema gravità, preferibilmente con l'attivazione di percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono considerati deplorabili e sanzionabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo e ad avvallarlo.

Si raccomanda di documentare tutte le azioni intraprese, allegare i verbali e le progressioni degli interventi (**Documentazione da creare**).

Al momento si consiglia l'uso della **SCHEDA per l'individuazione/monitoraggio dei fatti presunti o tali di bullismo e cyberbullismo** (Prot. N. 1011/C 23 del 06 febbraio 2019)

## AZIONI EDUCATIVE e Regolamento di disciplina

### CHI

CONSIGLIO DI CLASSE

### COME

L'attuale regolamento di disciplina d'Istituto non prevede misure riparatorie per i casi di bullismo e cyberbullismo: a tal fine, entro il dicembre 2020, la Commissione proporrà apposite integrazioni ispirate alle seguenti linee di principio:

La sanzione disciplinare, commisurata all'entità dell'episodio, deve prevedere sempre una attività riparatoria ed educativa che sia visibile e vada a beneficio della vittima e/o della classe. La classe a sua volta dovrà fare una sua azione riparatoria nei confronti della vittima.

Le sanzioni saranno particolarmente incisive per fatti di estrema gravità, preferibilmente con l'attivazione di percorsi educativi di recupero mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono considerati deprecabili e sanzionabili anche le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo e ad avvallarlo.

A titolo esemplificativo, si elencano alcune azioni da poter proporre:

- 1) Ascolto e dialogo individuale con gli alunni coinvolti
- 2) Confronto e discussione tra i protagonisti
- 3) Discussione in classe per ristabilire le regole di comportamento
- 4) Letture e questionari attinenti alle problematiche verificatesi
- 5) Riflessioni scritte, lettera di scuse (bullo) e di richieste (bullizzato)
- 6) Elaborazione da parte degli alunni coinvolti di un patto di comportamento sottoscritto da genitori e docenti
- 7) Circle o Quality Time
- 8) Segnalazione all'assistente sociale
- 9) Intervento didattico suggerito su richiesta dal gruppo operativo: eventuale intervento dei carabinieri sul tema della legalità in classe fino ad un incontro ad hoc con i genitori dei ragazzi coinvolti da parte dei carabinieri, interventi di sostegno alle relazioni di classe anche in collaborazione con la psicologa dello Sportello Psico pedagogico della scuola.

## FASE di MONITORAGGIO e CONCLUSIONE dell'Intervento

### CHI

Il gruppo operativo e i docenti dovranno monitorare l'evoluzione delle dinamiche individuali e di gruppo a seguito dell'intervento, per verificare l'efficacia delle azioni poste in essere.

### COME

La fase potrà svolgersi mediante:

- la somministrazione di questionari,
- interviste e colloqui individuali con i soggetti coinvolti nell'episodio di bullismo / cyberbullismo (vittima e responsabile),
- colloqui con le famiglie dei soggetti coinvolti,
- interviste con il gruppo classe (soggetti non coinvolti direttamente dall'episodio),
- riavvicinamento protetto tra bullo e vittima

In riferimento a ciascun episodio verificatosi, il gruppo operativo potrà stabilire tempi di monitoraggio adeguati. Indicativamente, si potranno distinguere due tempistiche:

- a breve termine (es. 1 settimana dall'intervento)
- a medio termine (es. 1 o 2 mesi dall'intervento)
- a lungo termine (es. 1 anno).

La documentazione di ciascun caso rilevato e trattato andrà a comporre una **HISTORY BOX** d'istituto, utile per migliorare protocollo d'intervento, creare statistiche e guide e modelli di intervento controllati.

## **A CHI RIVOLGERSI:**

### **HELPLINE:**

– tel. **1.96.96**, operativa 24 ore su 24

### **POLIZIA POSTALE:**

– Tel. 02.43333011;

– E-mail: [poltel.mi@poliziadistato.it](mailto:poltel.mi@poliziadistato.it) –

– sito web: <http://www.commissariatodips.it/> (Sportello per la sicurezza degli utenti sul Web)

### **STAZIONE CARABINIERI COMPETENTE PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO MATTEI DI VITTORIO-**

Via Francesca Morvillo 10 - 20096 Pioltello (MI)

Phone: 02 9240236

Website: [carabinieri.it](http://carabinieri.it)

### **TELEFONO AZZURRO:**

– sito web: <http://www.azzurro.it/emergenza-0>

### **SAFER INTERNET CENTER:**

Servizi messi a disposizione per segnalazione di contenuti illegali e dannosi

– “Clicca e segnala” di Telefono Azzurro - sito web: [www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala](http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala)

– Stop-it di Save the Children - sito web: [www.stop-it.it](http://www.stop-it.it)

### **CONSULTORI ASST**

CONSULTORIO FAMILIARE DI PIOLTELLO

Via San Francesco 16 - 20096 Pioltello (MI)

tel: 02 92654019- 02 92654907

CONSULTORIO ADOLESCENTI DI BUSSERO

Via San Carlo 5-20096 Bussero

Tel. 02.9265.4751

### **ATS UOC Promozione Salute- UOS Milano**

**Via Juvara 22**

– E-mail: [promozionesalute@ats-milano.it](mailto:promozionesalute@ats-milano.it) – Telefono: 0285783872